



# POLITECNICO DI BARI

Unità Produttiva: Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione

## DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

AI SENSI DELL'ART. 17, COMMA 1, LETTERA A), DEGLI ART. 28 E 29 DEL D. LGS. 81/08 E  
DELL'ART. 4 DEL DM 363/98

### PROCEDURA

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 AGGIORNATO CON LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL DECRETO  
LEGISLATIVO 3 AGOSTO 2009 N.106

REVISIONI				
REV	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	28.09.2022	CONSOLETTI Rinaldo		

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/09/2022	REV. 00 ED. 2022

## SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Scopo di questa procedura è definire i criteri e le modalità di prevenzione e gestione delle situazioni di emergenza e di incidenti presso la Unità Produttiva DEI che comportino o possano comportare danni ambientali o alle persone. Rientra tra gli obiettivi di questa procedura l'addestramento del personale tutto che è effettuato affinché ognuno sia in grado di adottare le misure più idonee a limitare qualsiasi tipo di danno derivante dalla circostanza.

Si fa esplicito riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi predisposto in ottemperanza alle prescrizioni legislative vigenti in fatto di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (rif. D.Lgs. 81/2008).

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Scopo della presente sezione della procedura è quello di individuare la struttura organizzativa e le procedure operative per gestire situazioni di emergenza che possono costituire pericolo per le persone e per le cose.

### Definizione di emergenza

Ai sensi delle vigenti disposizioni normative si definisce emergenza qualunque scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni potenziali di danno alle persone o alle cose.

Gli stati di emergenza, per semplicità, possono essere classificati in 3 categorie in funzione della gravità degli stessi:

### *Emergenza di tipo 1*

Stati di emergenza che possono essere controllati dalla persona o dalle persone che li individuano.

### *Emergenza di tipo 2*

Stati di emergenza controllabili soltanto dall'intervento della squadra di emergenza, senza l'intervento di strutture di soccorso esterne.

### *Emergenza di tipo 3*

Stati di emergenza controllabili soltanto con l'intervento della squadra di emergenza interna con il coinvolgimento degli enti di soccorso esterni (Vigili del Fuoco).

Tutti gli stati di emergenza devono essere registrati, a cura del RSPP, nel Registro della Sicurezza – previsto dal D.M. Ministero degli Interni 26/08/'92 – che si trova presso l'Ufficio Tecnico della Unità Produttiva.

L'elenco dei nominativi del personale facente parte delle squadre di emergenza è inserito sul sito della Unità Produttiva DEI nella sezione "Prevenzione e Protezione Rischi". Il RSPP coordina l'intervento delle squadre di emergenza.

### Attivazione dello stato di emergenza

Chiunque venga a conoscenza, per qualunque motivo, di un evento incidentale, di qualunque natura, deve darne immediatamente notizia al Datore di Lavoro (DL) e/o al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o in loro assenza a qualunque componente della Squadra di Emergenza Interna.

Il DL e/o il RSPP rintraccia immediatamente i componenti della Squadra di Emergenza Interna informandoli in merito alla natura dell'evento e ai dispositivi di protezione da adottare.

### Fine dell'emergenza

Il DL e/o il RSPP comunica a mezzo di un segnale convenuto il cessare dell'emergenza e quindi la ripresa delle normali attività lavorative.

## INCENDIO

Le modalità operative di gestione dell'emergenza conseguente al verificarsi di un incendio sono descritte nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) redatto ai sensi del D. Lgs. 81/08 (e successive modifiche ed integrazioni, compreso il D. Lgs. 106/09) e del D.M. 10/03/1998.

### Procedura da adottare quando si scopre un incendio

Comportarsi secondo le procedure prestabilite (ove esistono) e comunque:

- se si tratta di un principio di incendio valutare la situazione determinando se esiste la possibilità di estinguere immediatamente l'incendio con i mezzi a portata di mano;
- parte della squadra antincendio ed emergenza deve provvedere all'evacuazione, parte, i più esperti, a circoscrivere e intervenire sull'evento;
- non tentare di iniziare lo spegnimento con mezzi portatili e se non si è sicuri di riuscirci;

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/09/2022	REV. 00 ED. 2022

- dare immediatamente l'allarme al 115;
- intercettare e chiudere le alimentazioni di gas, energia elettrica, etc.;
- limitare la propagazione del fumo e dell'incendio chiudendo le porte di accesso/compartimenti senza però chiuderli a chiave;
- iniziare l'opera di estinzione solo con la garanzia di una via di fuga sicura alle proprie spalle e con l'assistenza di altre persone;
- accertarsi che l'edificio venga evacuato;
- se non si riesce a mettere sotto controllo l'incendio in breve tempo, portarsi all'esterno dell'edificio e dare le adeguate indicazioni alle squadre dei Vigili del Fuoco.

### **Comportamento in caso di emergenza**

Chiunque si renda conto della presenza di un principio di incendio ha l'obbligo di segnalarlo tempestivamente agli organi preposti.

La persona che per prima si rende conto della presenza di rischio incendio, qualora ritenga che l'entità dello stesso possa giustificare una sua singola azione (emergenza di tipo 1), ha l'obbligo di tentare lo spegnimento o contenerlo utilizzando i dispositivi antincendio consigliati e presenti nella UP (idranti, estintori, naspi, etc.) e segnalati da apposita cartellonistica di colore rosso.

In caso di principio di incendio rilevante (di tipo 2 o 3) **il singolo soggetto non deve tentare lo spegnimento** ma avvisare immediatamente le funzioni interne competenti per l'intervento e le altre persone di mettersi in salvo utilizzando le vie di fuga e le uscite di sicurezza.

### **Disposizioni per l'intervento dei Vigili del Fuoco**

L'intervento dei Vigili del Fuoco durante il normale orario di lavoro può essere richiesto SOLTANTO dal Datore di Lavoro, dal RSPP o da un suo delegato.

In caso di incendio al di fuori dell'orario di lavoro l'intervento dei Vigili del Fuoco è richiesto dal servizio di sorveglianza e/o dalla portineria a prescindere dalla presunta gravità dell'evento.

### **Procedura di chiamata dei Vigili del Fuoco**

Il Datore di Lavoro, l'RSPP o un suo delegato richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco telefonando al numero di emergenza 115.

**La persona che ha provveduto alla chiamata e/o ha avviato la procedura di richiesta di soccorso deve rimanere in contatto telefonico con il servizio di emergenza sempre che l'interessato non si trovi in situazione di pericolo.**

### **Responsabilità ed autorità nell'intervento**

L'elenco delle attrezzature antincendio disponibili, la loro ubicazione, il tipo e la cadenza di manutenzione viene stabilito ed è mantenuto aggiornato dal RSPP utilizzando il Registro Antincendi come previsto dalla Legge.

La manutenzione è affidata a Ditta Qualificata esterna.

### **Evacuazione**

La decisione in merito alla necessità di effettuare l'evacuazione del personale, deve essere assunta dal Datore di Lavoro o dall'RSPP o da un suo delegato.

A seguito della decisione di evacuazione del personale, a mezzo di interfono/sirena di emergenza o di analoghi dispositivi, sarà data notizia a tutto il personale della necessità di avviare l'evacuazione, utilizzando le vie di esodo e le uscite di sicurezza poste in prossimità delle singole postazioni di lavoro.

La notifica della decisione di evacuazione dovrà comprendere in merito ai percorsi di esodo e alle relative uscite di sicurezza non fruibili a causa dell'incendio, facendo riferimento all'ubicazione delle stesse, riportata nelle planimetrie affisse all'interno del luogo di lavoro.

Le singole uscite di emergenza saranno segnalate da illuminazione di emergenza alimentata da sorgente autonoma.

La prova di evacuazione dal posto di lavoro deve avvenire almeno due volte ogni anno a cura e sotto la diretta responsabilità del Datore di Lavoro supportato dal RSPP.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/09/2022	REV. 00 ED. 2022

## INTERVENTO DI PRIMO SOCCORSO

### ATTENZIONE

**L'intervento sull'infortunato è consentito solamente alle persone Addette al Primo Soccorso (API) o ad altro personale volontario (abilitato da enti istituzionalmente riconosciuti), è vietato qualsiasi altro tipo di intervento.**

In caso di infortunio e/o malore è necessario mantenere la calma e prestare attenzione alla propria sicurezza;

**se l'infortunio è lieve:** sarà medicato da personale Addetto al Primo Soccorso il quale deciderà se è il caso di inviarlo al pronto soccorso;

**se l'infortunio è grave:** l'Addetto al Primo Soccorso analizza con cura l'evento valutando

- presenza di attività respiratoria;
- stato di coscienza;
- emorragie, fratture, etc.;
- eventuale numero delle persone coinvolte.

Qualora l'Addetto del Primo Soccorso ritenesse, a suo giudizio, che il caso sia grave e/o urgente in prima persona o tramite un suo delegato ordina di chiamare il **Pronto Soccorso Ospedaliero** al numero telefonico **118**.

### Regole di comportamento durante la chiamata al 118

**La persona che ha provveduto alla chiamata e/o ha avviato la procedura di richiesta di soccorso deve rimanere in contatto telefonico con il servizio di emergenza sempre che l'interessato non si trovi in una situazione di pericolo.**

Allertato il Pronto Soccorso Ospedaliero, rimanere nei pressi dell'infortunato fino all'arrivo delle autoambulanze.

### Verifica periodica delle dotazioni di primo intervento

Il contenuto delle cassette di Primo Soccorso è soggetto a verifica trimestrale con reintegro del materiale mancante e/o di quello scaduto.

Il contenuto delle cassette è definito in coerenza con quanto definito dal decreto 15 luglio 2003, n°388.

### Contenuto del pacchetto di medicazione

- Guanti sterili monouso in vinile o in lattice;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml;
- 3 compresse di garza sterile 10x10 in buste singole;
- 1 compressa di garza sterile 18x40 in buste singole;
- 1 pinzette sterili monouso;
- 1 confezione di cerotti pronti all'uso (di varie misure),
- 1 rotolo di benda orlata alta centimetri 10;
- 1 rotolo di cerotto alto centimetri 2,5;
- confezioni di cotone idrofilo;
- 1 paio di forbici;
- lacci emostatici;
- 1 confezione di ghiaccio "pronto uso";
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- 1 termometro.

### Contenuto della cassetta di pronto soccorso

- Guanti monouso in vinile o in lattice;
- visiera paraschizzi;
- 1 confezione di acqua ossigenata F.U. 10 volumi;
- flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro -0,9%) da 500 ml (3);
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10);
- 5 compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2);

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/09/2022	REV. 00 ED. 2022

- 2 pinzette sterili monouso
- 1 confezione di rete elastica n. 1;
- 1 confezione di cotone idrofilo;
- 2 confezioni di cerotti pronti all'uso (di varie misure);
- 2 rotoli di benda orlata alta centimetri 10;
- 1 rotolo di cerotto alto centimetri 2,5;
- 1 paio di forbici;
- 3 lacci emostatici;
- 2 confezioni di ghiaccio "pronto uso";
- 1 coperta isoterma monouso;
- 2 sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari;
- 1 termometro;
- Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

#### **Istruzioni di carattere generale per il primo intervento**

- Chiamate immediatamente il 118 in tutti i casi gravi;
- non eseguite mai pratiche mediche di cui non vi sentite sicuri o che possono risultare nocive all'infortunato;
- inviate, se necessario, il paziente al pronto soccorso, dopo il primo soccorso;
- isolate la persona infortunata dall'ambiente nocivo, e state attenti a non essere colpiti a vostra volta;
- non somministrate mai bevande alle persone prive di sensi;
- indossare guanti sterili prima di toccare qualunque ferita o il materiale di medicazione.

**In caso di ferite:** lavare la ferita con acqua e sapone, servendosi della garza per allontanare il terriccio, la polvere, le schegge, etc. In mancanza di acqua, lavare la pelle intorno alla ferita con un batuffolo di cotone idrofilo imbevuto di acqua ossigenata diluita. Lasciare uscire dalla ferita alcune gocce di sangue ed asciugare con garza sterile.

Trattare la ferita con acqua ossigenata diluita servendosi della garza.

Asciugare la ferita con garza ed applicarvi un po' di polvere antibiotico-sulfamidica, coprire con garza da fermare alla fine con un pezzetto di cerotto, ovvero, nel caso di piccola ferita, fissare la medicazione con striscioline di cerotto.

Se dalla ferita esce molto sangue, chiedere l'intervento del 118 e, in attesa, comprimere la ferita con garza e cotone idrofilo. Se la perdita di sangue non si arresta e la ferita si trova su di un arto, in attesa che l'infortunato riceva le cure dovute, applicare il laccio emostatico, secondo i casi, a monte della ferita, o a valle della stessa, o in ambedue le sedi, fino a conseguire l'arresto della emorragia. In questo caso prendere nota dell'ora in cui è avvenuta l'applicazione del laccio emostatico.

Nel caso di ferita agli occhi, lavare la lesione soltanto con acqua o con il bagno oculare, coprirla con garza sterile e cotone idrofilo, fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto.

**In caso di scottature:** se queste sono provocate da calore e si presentano con arrossamento della pelle oppure con qualche flittena (bolla), applicare con delicatezza sulla lesione un po' del preparato anti-ustione, coprire con garza sterile e fissare la medicazione con una benda ovvero con striscioline di cerotto. Se si tratta invece di ustioni estese o profonde, limitarsi a coprirle con garza sterile, richiedere urgentemente le cure del 118 che provvederà al trasporto del paziente in luogo di cura appropriato.

**In caso di frattura, di lussazione, di distorsione o anche di grave contusione:** chiedere l'intervento del 118 ed evitare, in linea di massima, movimenti del ferito. Se la sede della frattura presenta anche ferite, con o senza sporgenza di frammenti ossei, disinfettare la lesione con acqua ossigenata diluita, coprirla con garze sterili e immobilizzare la parte senza effettuare alcuna manovra, senza toccare o spostare i frammenti. Trasportare quindi con ogni cautela il ferito in luogo sicuro. Qualora si debba trasportare l'infortunato in luogo di cura senza la presenza di sanitari, agire con grande cautela, riducendo al minimo i movimenti del ferito.

**In caso di malore improvviso:** chiamare il 118 e, in attesa, liberare l'infortunato da qualsiasi tipo di impedimento (cravatta, colletto, cintura, etc.) e portarlo con cautela in luogo areato. Fare attenzione alle eventuali protesi dentarie.

**In caso di convulsioni epilettiche:** proteggere il paziente da lesioni impedendogli che si possa fare del male. Una volta che il paziente è a terra bisognerebbe posizionare sotto la sua testa un cuscino, o qualsiasi altro oggetto simile e soffice, una mano se privi di altro, per evitare che le convulsioni gli procurino ripetuti traumi del capo contro il pavimento. Di solito la crisi convulsiva dura qualche minuto e si interrompe spontaneamente, il soggetto riprende coscienza, potrebbe essere confuso, avere difficoltà a parlare, oppure potrebbe essere lucido e non rendersi conto di quello che è successo.

**In caso di svenimento:** mettere il paziente in posizione orizzontale a capo basso, aprire la finestra, svestire il paziente, applicare stimoli sulle piante dei piedi e sul palmo delle mani in attesa dei soccorsi.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/09/2022	REV. 00 ED. 2022

**In caso di asfissia per cause meccaniche:** (intasamento da corpi estranei: fare attenzione alla presenza di protesi dentarie) **o tossiche** (da gas, etc.) **o da folgorazione** per corrente elettrica, ove non sia possibile ottenere l'intervento dei soccorsi, provvedere al trasporto sollecito dell'infortunato presso il più vicino posto sicuro e praticargli incessantemente la respirazione artificiale.

#### **RAPPORTI CON LE STRUTTURE PUBBLICHE DI PRONTO SOCCORSO**

Il problema della disponibilità di una unità di soccorso è stato ampiamente superato dall'istituzione del **118** che ha di gran lunga accelerato i tempi di intervento.

L'Unità Produttiva DEI gode della presenza di un punto di Primo Soccorso presidiato da personale sanitario specializzato che funge da Presidio per il Campus Universitario e che risponde al numero: **080 596 3792**.

Risulta quanto mai necessario che la persona che chiama i soccorsi sia in grado di fornire rapidamente precisi riferimenti sia sulla natura dell'intervento che della situazione clinica dell'infortunato.

Nella valutazione del rischio sono stabiliti ed illustrati i criteri di organizzazione del Primo Soccorso e di individuazione delle risorse necessarie. Nel DVR e sul sito della Unità Produttiva DEI sono elencati i nomi degli Addetti al Primo Soccorso che vanno a formare le squadre di pronto intervento.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI		
Elaborato dal DL e dal RSPP in collaborazione con il MC	Agg. 28/09/2022	REV. 00 ED. 2022